

Descrizione di una nuova specie
del Genere *Terebra* (Gastropoda)Description of a new species of the
Genus *Terebra* (Gastropoda)

UMBERTO AUBRY

Da diversi anni possiedo alcune piccole Terebre provenienti da Watamu (Kenya) che misi da parte con l'intenzione di studiarle più attentamente, in quanto non ero riuscito a dare loro una adeguata collocazione sistematica.

Un caro amico Belga, José Marquet, mi ha inviato qualche mese fa una terebra identica a quelle in mio possesso, chiedendomi qualche delucidazione e un mio giudizio in merito. Egli, infatti, non era d'accordo con l'identificazione fatta da un'esperta studiosa Americana della Famiglia Terebridae alla quale aveva chiesto un parere.

Ben conoscendo la serietà e la preparazione scientifica dell'amico Marquet ho deciso di studiare a fondo questa graziosa conchiglia. Sono giunto, infine, alla conclusione che si tratta effettivamente di una specie nuova alla scienza e mi sono deciso a descriverla proponendo il nome di *Terebra marqueti*, dedicandola a José Marquet che con amore e modestia da molti anni è impegnato nello studio di questa Famiglia, raccogliendo una bibliografia e una mole immensa di dati sulle Terebre fossili e viventi che credo non abbia eguale al mondo.

For a number of years I have owned several small Terebras from Watamu (Kenya), which I put aside with the intention of studying them more carefully since I had not been able to give them an adequate systematic position.

A dear Belgian friend of mine, José Marquet, sent me an identical Terebra a few months ago, asking me for some explanations and my opinion on the subject. In fact, he did not agree with the identification made by an expert American Terebridae Family scholar from whom he had asked an opinion.

Being quite familiar with Marquet's expertise and scientific preparation, I decided to study this pretty shell thoroughly. I at last came to the conclusion that it is really a new species for science and decided to describe it, proposing the name *Terebra marqueti*, dedicating it to José Marquet who, with love and modesty, has been studying this family for many years, putting together a collection of literature and huge amount of data on fossil and living Terebras which, I believe, is unmatched the world over.

Genus *Terebra* Bruguière, 1789*Terebra marqueti* species nova

Piccola conchiglia apparentemente fragile, l'esemplare più grande in mio possesso misura 15 mm di lunghezza e 5 mm di larghezza massima. La teleoconca è formata di 8 giri, la protoconca di 1,5 giri. Il colore di fondo è bianco avorio lucido, con piccole e sfumate macchioline marroncino chiaro disposte verticalmente sopra il solco suturale fra le costolature assiali. L'apice formato dai primi tre giri e dalla protoconca si presenta di un caratteristico colore ambrato. Sui primi giri è ben evidente una costolatura assiale, che diventa sempre meno marcata fino a scomparire quasi del tutto sull'ultimo giro. Il solco suturale è profondo e delimita superiormente una banda suturale esistente solo per la colorazione diversa più chiara. Non vi è presenza di scultura spirale. La columella è dritta e l'apertura allungata.

Località tipica

Watamu, Kenya. Vive infossata nella sabbia a poca profondità.

Distribuzione

Nota solo per la località tipica.

Olotipo (fig. 1)

15 mm di lunghezza e 5 mm di larghezza massima. Si trova nella collezione dell'Autore in attesa di essere depositato presso un Museo.

Paratipi (fig. 2)

N. 1, 2, 3 nella collezione dell'Autore.

N. 4, 5 nella collezione del Sig. José Marquet.

A disposizione dei Musei che ne faranno richiesta.

Discussione

Diverse sono le Terebre che possono essere confrontate con *T. marqueti* (fig. 3). Prenderò in considerazione: *T. lightfooti* E.A. Smith, 1899; *T. capensis* E.A. Smith, 1873; *T. macandrewi* E.A. Smith, 1877; *T. nassoides* Hinds, 1844; *T. fuscobasis* E.A. Smith, 1877; *T. fuscocincta* E.A. Smith, 1877.



Fig. 1 holotype

A small, apparently fragile shell, the largest specimen in my possession measures 15 mm in length and 5 mm maximum width. The teleoconch is formed of 8 whorls, the protoconch 1.5 whorls. The ground colour is glossy ivory-white, with small, mellow, light brown spots arranged vertically above the sutural groove between the axial ribs. The apex, formed by the first three whorls and by the protoconch, has a characteristic amber colouring. On the early whorls an axial cording is very evident, becoming less marked until it disappears almost completely on the body whorl. The sutural groove is deep and runs above a sutural band which exists only in its different, lighter colouring. There is no spiral sculpturing. The columella is straight and the aperture elongate.

Locus typicus

Watamu, Kenya. It lives buried in the sand at shallow depths.

Distribution

Only the place of origin of the types is known.

Holotype (fig. 1)

15 mm in length and 5 mm maximum width. It is found in the Author's collection while awaiting placement in a Museum.

Paratypes (fig. 2)

Nos. 1, 2, 3 in the Author's collection.

Nos. 4, 5 in the collection of Mr. José Marquet.

At the disposal of requesting Museums.

Discussion

Various Terebras may be compared with *T. marqueti*. I shall take into consideration: *T. lightfooti* E.A. Smith, 1899; *T. capensis* E.A. Smith, 1873; *T. macandrewi* E.A. Smith, 1877; *T. nassoides* Hinds, 1844; *T. fuscobasis* E.A. Smith, 1877; *T. fuscocincta* E.A. Smith, 1877.

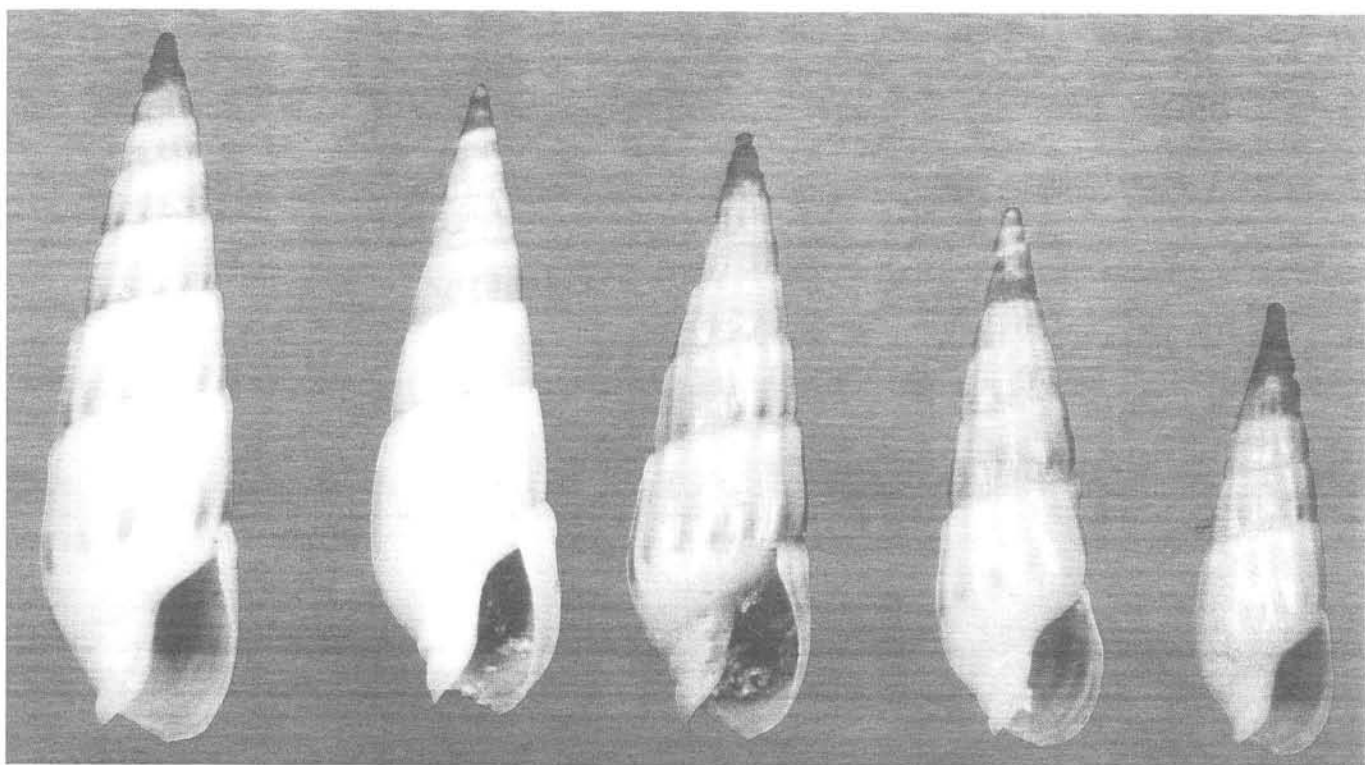


Fig. 2 paratypes

Come si può vedere già dall'esame fotografico comparativo, ognuna di esse mostra dei caratteri conchigliari che possono facilmente far distinguere queste diverse specie fra di loro e principalmente con la *T. marqueti*.

***T. lightfooti* E.A. Smith, 1899** (fig. 4)

Si presenta più robusta. La teleoconca è formata da 5 giri e la protoconca da 2 o 3 giri. Sono sempre assenti le caratteristiche macchioline marrone. Vive a profondità molto maggiore, fino a 193 m (fide Bratcher).

***T. capensis* E.A. Smith, 1873** (fig. 5)

Si differenzia principalmente per la presenza di numerose strie spirali, l'assenza della caratteristica colorazione ambrata della protoconca e dei primi giri e per la forma più allungata.

As can be seen from the comparative photographic examination, each of them shows the shell characteristics which make it easy to distinguish these different species one from the other and mainly from *T. marqueti*.

***T. lightfooti* E. A. Smith, 1899** (Fig. 4)

More robust. The teleoconch consists of 5 whorls and the protoconch of 2 or 3 whorls. The characteristic little brown spots are always absent. It lives at much greater depths, up to 193 m (fide Bratcher).

***T. capensis* E. A. Smith, 1873** (Fig. 5)

Differs mainly in the presence of numerous spiral striae, the absence of the characteristic amber colouring of the protoconch and early whorls, and the more elongated shape.

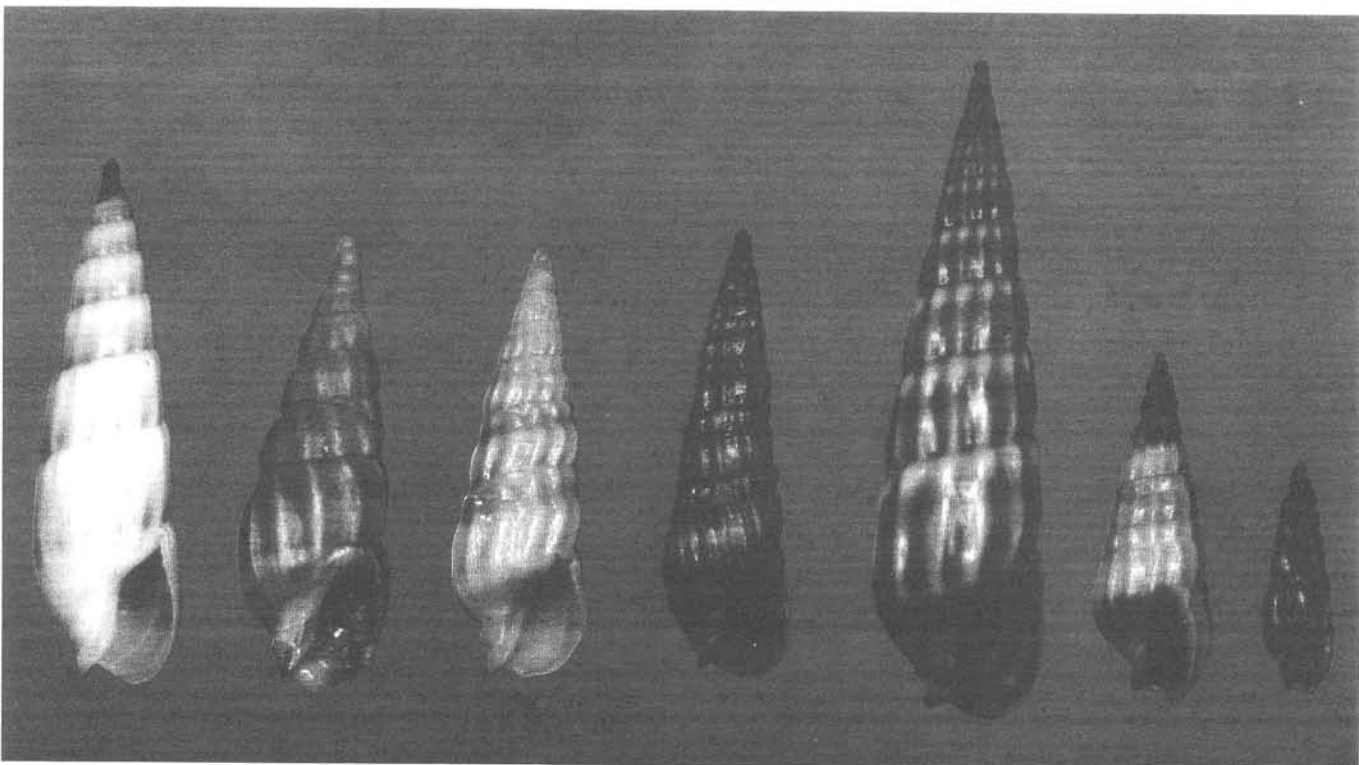


Fig. 3 *T. marqueti*

T. lightfooti

T. capensis

T. macandrewi

T. nassoides

T. fuscobasis

T. fuscocincta

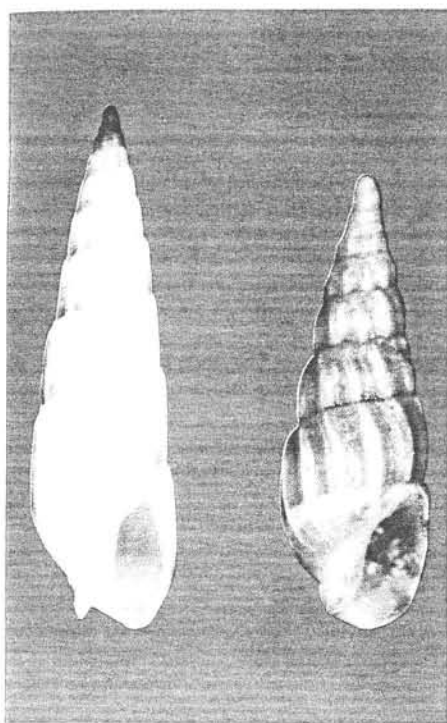


Fig. 4

T. lightfooti

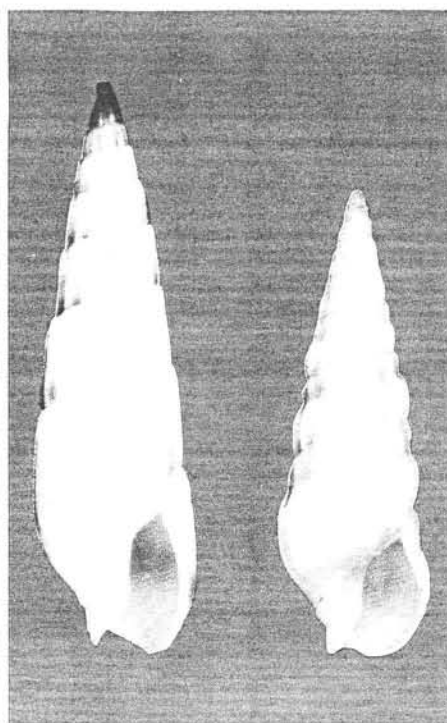


Fig. 5

T. capensis

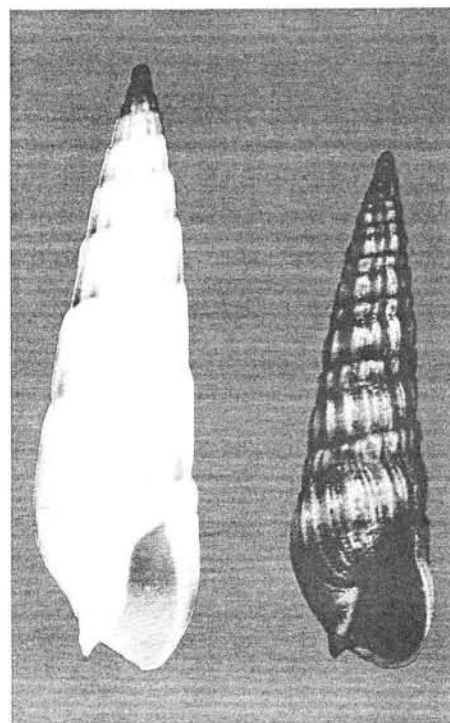


Fig. 6

T. macandrewi

***T. macandrewi* E.A. Smith, 1877 (fig. 6)**

Presenta una costolatura assiale più evidente. La banda sottosuturale è completamente diversa come anche la colorazione.

***T. nassoides* Hinds, 1844 (fig. 7)**

Può a prima vista paragonarglisi, specie in esemplari giovani e poco definiti nella colorazione, che negli individui adulti è nettamente diversa. Anche la costolatura assiale, più marcata in *T. nassoides*, e la scultura spirale sono caratteri differenziali evidenti.

***T. fuscobasis* E.A. Smith, 1877 (fig. 8)**

La costolatura assiale ben evidente, la scultura spirale e la colorazione scura della periferia dell'ultimo giro, le differenziano nettamente.

***T. fuscocincta* E.A. Smith, 1877 (fig. 9)**

Le costolature assiali, la protoconca e la forma globale, la differenziano nettamente da *T. marqueti*. □

***T. macandrewi* E. A. Smith, 1877 (Fig. 6)**

Has a much more pronounced axial cording. The subsutural band is completely different, as is the coloration.

***T. nassoides* Hinds, 1844 (Fig. 7)**

At first glance may seem comparable, especially in juvenile specimens with little-defined coloration, which in adult individuals is clearly different. The axial cording, more pronounced in *T. nassoides*, and the spiral sculpturing are also evident differential traits.

***T. fuscobasis* E. A. Smith, 1877 (Fig. 8)**

The very evident axial cording, the spiral sculpturing, and the dark coloration of the periphery of the body whorl distinguish it clearly.

***T. fuscocincta* E. A. Smith, 1877 (Fig. 9)**

The axial cording, the protoconch, and the overall shape clearly differentiate it from *T. marqueti*. □

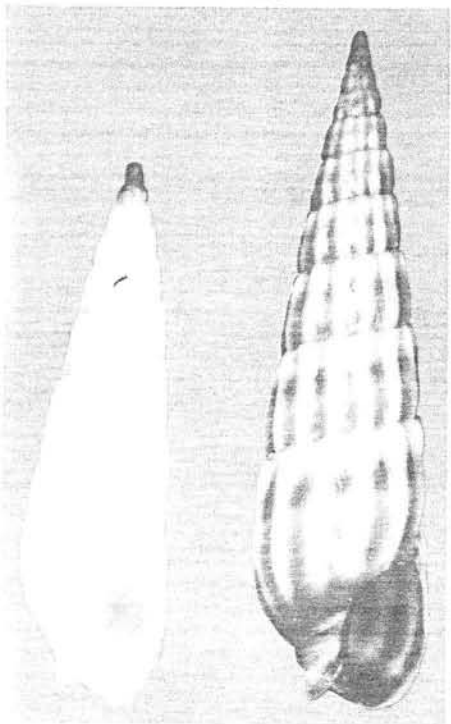


Fig. 7

T. nassoides

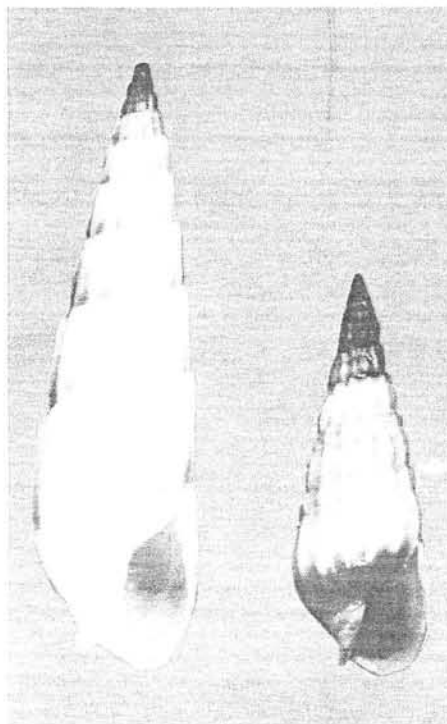


Fig. 8

T. fuscobasis

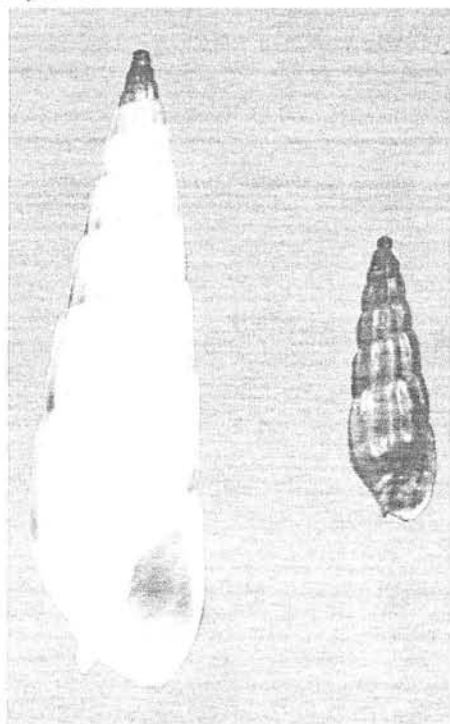


Fig. 9

T. fuscocincta